

OMICRON, SEI REGIONI IN GIALLO A NATALE

Per fermare la variante test a chi ha fatto le dosi

● Fermare la corsa del virus e mantenere il vantaggio accumulato in questi mesi, per impedire alla variante Omicron di diffondersi in Italia come sta avvenendo in altri paesi europei dove i casi sono schizzati oltre i 50 mila al giorno. Con sei Regioni e 12 milioni di italiani che passeranno il Natale in zona gialla, e il nuovo record della quarta ondata con 26 mila casi in un giorno, il governo rivendica la stretta sui viaggi e non esclude ulteriori misure se la situazione dovesse peggiorare, a partire dalla possibilità di introdurre l'obbligatorietà del tampone anche per i vaccinati che vogliono andare a vedere le partite in stadio e palazzetti, entrare in

discoteca o assistere ad un concerto. Che l'incidenza dei casi legati ad Omicron crescerà anche in Italia, gli esperti ne sono ormai convinti, anche se al momento la prevalenza della variante è ferma allo 0,19%. «Ci aspettiamo un aumento, ce lo dice il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) e ce lo dicono le esperienze che arrivano da altri paesi. - sottolinea il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro - Siamo ancora nella battaglia e anche se abbiamo una condizione di crescita più controllata è pur sempre una crescita». Il bollettino giornaliero conferma la lettura, visto che nelle ultime 24 ore si sono regi-

strati 26.109 casi, quanti non ce n'erano da marzo, e altri 123 morti. Il report settimanale del Gimbe certifica inoltre che da ormai due mesi la corsa del virus non accenna a rallentare tanto da portare «verso una pericolosa congestione degli ospedali»: tra l'8 e il 14 dicembre i nuovi casi e le vittime sono aumentati del 18% rispetto alla precedente, i ricoveri in area medica del 17,9% e quelli nelle terapie intensive dell'11,2%. E questo senza contare il balzo nelle ultime 24 ore delle rianimazioni, con un incremento di 47 ingressi che porta il totale dei pazienti a 917.



Peso: 11%